Focus

Data 08-2016
Pagina 120/23
Foglio 1 / 4

Società



LE MAPPE DEI RECORD

Lavoro, cultura, crimine, svago. I primati (nel bene e nel male) delle regioni d'Italia e d'Europa.

di Vito Tartamella

Val d'Aosta

▲ **MENO INQUINAMENTO DELL'ARIA** (se ne lamenta il 18,1% delle famiglie)

▼ **PIÙ SUICIDI** (11 per 100mila abitanti)

Piemonte

▲ **PIÙ SPESA IN CULTURA** (7,9% delle spese familiari)

▼ **MENO PEDIATRI** (7,8 per 10mila abitanti sotto i 14 anni)

Liguria

▲ **MENO MORTI IN INCIDENTI STRADALI** (36,53 per milione di abitanti)

▼ **PIÙ PAZIENTI CON DISTURBI PSICHICI** (112,5 per 100mila abitanti)

Toscana

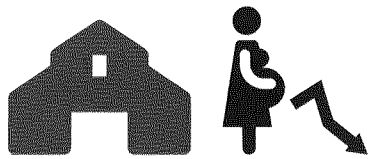
▲ **PIÙ AZIENDE AGRITURISTICHE** (4.052)

▼ **PIÙ DENUNCE PER LESIONI DOLOSE** (125 per 100mila abitanti)

Sardegna

▲ **PIÙ PRODUTTORI DOP E IGP** (14.265)

▼ **MENO NASCITE** (1,11 figli per donna)



IL DIVARIO NORD/SUD (E QUALCHE SORPRESA)

TRENTINO IN VETTA. Quali sono le regioni migliori d'Italia nell'economia, nel turismo, nella salute, ma anche nella preparazione culturale, nella gestione dei rifiuti, nel tasso di criminalità? E quali le peggiori?
Abbiamo fatto un esperimento, consultando centinaia di statistiche Istat. E, nel Paese dei mille campanili, le risposte rivelano i punti di forza (e di debolezza) delle regioni, con diverse sorprese. Le regioni del Nord (Trentino-Alto Adige, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna) hanno il maggior numero di primati positivi. Colpisce in particolare, il Trentino-Alto Adige: è la regione italiana più florida per occupazione, istruzione, ricchezza, cultura.
La Lombardia si conferma locomotore economico a livello internazionale (ha il maggior numero di imprese e la più alta quota di export). E l'Emilia-Romagna ha il più alto senso civico: possiede la più alta percentuale di votanti alle elezioni, la più alta raccolta differenziata, il più alto tasso di sindaci donne.
LUCI AL SUD. Inquietanti, invece, i primati negativi delle regioni del Sud, in particolare, di Calabria, Campania e Sicilia, dove la morsa della povertà, della disoccupazione, dei disservizi è soffocante. «Ma anche al Sud si vedono alcune luci», osserva Alessandro Rosina, docente di demografia all'Università Cattolica di Milano. «Agricoltura, turismo, natura sono risorse su cui si potrebbe puntare per risollevare queste aree: la Calabria, per esempio, vanta la permanenza media più lunga in hotel. E, d'altra parte, anche il Nord ha ombre: la Val d'Aosta ha il più alto tasso di suicidi, il Piemonte pochi pediatri, la Liguria più divorzi... È un'ulteriore conferma che non basta il Pil a misurare la qualità di vita di un territorio».

LEGENDA
▲ **RECORD POSITIVO:** in questo ambito la regione ha il valore migliore di tutte le altre
▼ **RECORD NEGATIVO:** in questo ambito la regione ha il valore peggiore di tutte le altre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.







Lombardia

▲ **PIÙ ESPORTAZIONI** (27,5% delle merci)

▼ **PIÙ INQUINAMENTO NELL'ARIA** (se ne lamenta il 45,2% delle famiglie)

Trentino-Alto Adige

▲ **PIÙ ALTO REDDITO MEDIO NETTO** (35.521 € annui)

▼ **MENO LAUREATI CON LAUREA MAGISTRALE** (15,6%)

Friuli-Venezia Giulia

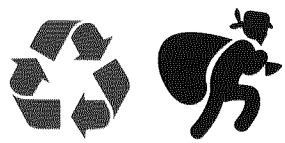
▲ **MAGGIOR NUMERO DI DOMANDE DI BREVETTO** (185 per milione di abitanti)

▼ **PIÙ MORTI PER TUMORI** (27,2 per 10.000 abitanti)

Veneto

▲ **PIÙ TURISTI IN HOTEL** (29,53 milioni di persone/anno)

▼ **MENO MUSEI, GALLERIE, MONUMENTI PER 100MILA ABITANTI** (0,3%)



Emilia-Romagna

▲ **PIÙ RACCOLTA DIFFERENZIATA** (351,1 kg/abitante)

▼ **MAGGIOR NUMERO DI FURTI** (3.499 su 100mila abitanti)

Marche

▲ **MENO MORTALITÀ INFANTILE** (1,7 decessi per mille nati vivi)

▼ **MINOR NUMERO DI TAC** (0,2 per mille abitanti)



Umbria

▲ **MENO INFLAZIONE** (-0,2%)

▼ **MAGGIOR NUMERO DI FEMMINICIDI** (66,7% sul totale vittime)

Abruzzo

▲ **PIÙ AREE VERDI** (35,7% di aree sul totale regionale)

▼ **PIÙ INFLAZIONE** (0,4%)

Lazio

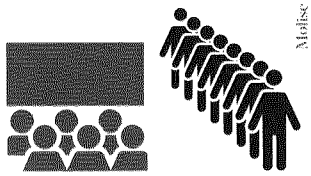
▲ **PIÙ SPETTATORI DI CINEMA** (54,5% almeno una volta nell'ultimo anno)

▼ **PIÙ CODE DI OLTRE 20' IN ANAGRAFE E IN POSTA** (il 46,6% dei laziali lamenta le prime e il 60,4% le seconde)

Puglia

▲ **PIÙ POSTI NEI "BED AND BREAKFAST"** (19.307)

▼ **PIÙ PERSONE SENZA TITOLO DI STUDIO O SOLO CON LICENZA ELEMENTARE** (24,8%)



Molise

▲ **MENO MORTI PER TUMORI** (20,7 per 10mila abitanti)

▼ **MINOR USO DI INTERNET** (46,5% degli abitanti)

Basilicata

▲ **MENO FURTI** (792 su 100mila abitanti)

▼ **MENO PERSONE CHE HANNO VISTO SPETTACOLI, LETTO LIBRI O GIORNALI** negli ultimi 12 mesi (il 31,4% dei residenti sopra i 6 anni)

Campania

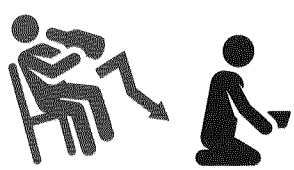
▲ **PIÙ NEGOZI AL DETTAGLIO** (98.858)

▼ **PIÙ BASSA SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA** (78,5 anni maschi, 83,2 femmine, contro una media nazionale di 80,2 e 84,9)

Sicilia

▲ **MENO CONSUMATORI DI ALCOL CHE RISCHIANO LA SALUTE** (10,6%)

▼ **PIÙ POVERI** (26%)



Calabria

▲ **PERMANENZA MEDIA PIÙ LUNGA IN HOTEL** (5,5 notti)

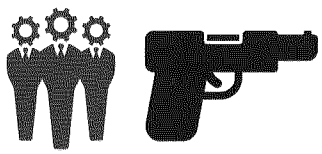
▼ **PIÙ DISOCCUPATI** (22,9% della popolazione 15-64 anni)



Fonti: Istat, Annuario statistico italiano 2015; Istat, Noi Italia 2016; http://dati.istat.it - Illustrazioni Marco Paternostro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Lettonia c'è il più alto tasso di omicidi. Nei Paesi Bassi le pensioni più alte



▲ **MENO DISOCCUPATI** (4,6%)

▼ **PIÙ ARMI DA FUOCO POSSEDUTE DAI CIVILI** (25 milioni)

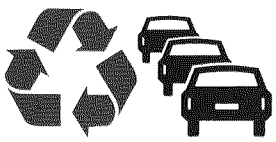
Germania



▲ **PIÙ ALTO INDICE DI PACE E SICUREZZA** (2° posto mondiale assoluto)

▼ **PIÙ ALTA PRODUZIONE DI RIFIUTI A PERSONA** (764,6 kg anno)

Danimarca



▲ **PIÙ ALTA PERCENTUALE DI RIFIUTI RICICLATI** (78,7%)

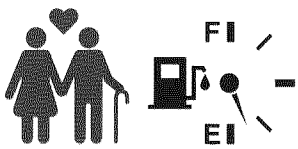
▼ **PIÙ ALTA CONGESTIONE STRADALE** (44 ore annue sprecate in coda)

Belgio



▲ **PIÙ ALTA PENSIONE RISPETTO ALLO STIPENDIO** (96% dell'ultimo stipendio)

▼ **PIÙ CICLISTI UCCISI IN INCIDENTI STRADALI** (24% delle vittime totali)



▲ **MENO OMICIDI** (0,16 per 100mila abitanti)

▼ **PIÙ DISEGUAGLIANZA NEI REDDITI** (0,351; il massimo è 0,457 del Messico)

Regno Unito

Paesi Bassi

▲ **MENO DIVORZI** (0,6 per mille abitanti)

▼ **MENO PRODUZIONE DI ENERGIA ANNUA** (0,070 tonnellate equivalenti di petrolio)

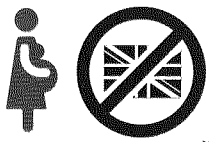
Irlanda



▲ **PIÙ INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE** (24.973 € per studente)

▼ **PIÙ EMISSIONI DI CO_2 PRO CAPITE** (20,7 tonnellate annue)

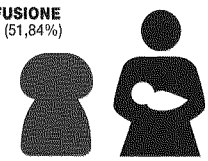
Lussemburgo



▲ **PIÙ NASCITE** (due figli per donna)

▼ **MINOR DIFFUSIONE DELL'INGLESE** (51,84%)

Francia



▲ **PIÙ ALTA PRODUZIONE DI SUGHERO** (49,6% della produzione mondiale)

▼ **MENO NASCITE** (1,23 figli per donna)

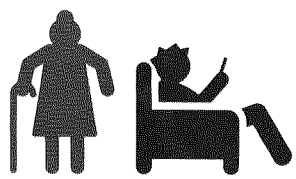
Portogallo



▲ **NAZIONE PIÙ SCELTA PER GLI ERASMUS** (39.277 studenti)

▼ **MAGGIOR USO DI COCAINA** (8,8% degli adulti di 15-64 anni)

Spagna



▲ **PIÙ ASPETTATIVA DI VITA** (83 anni)

▼ **PIÙ GIOVANI CHE NON STUDIANO E NON LAVORANO** (21,4%)

Italia

Croazia

▲ **MENO ABBANDONI SCOLASTICI** (2,7%)

▼ **PIÙ POLVERI SOTTILI** (il 100% di chi vive in città è esposto per oltre 35 giorni l'anno a PM_{10} sopra i limiti di 50 µg/m³)

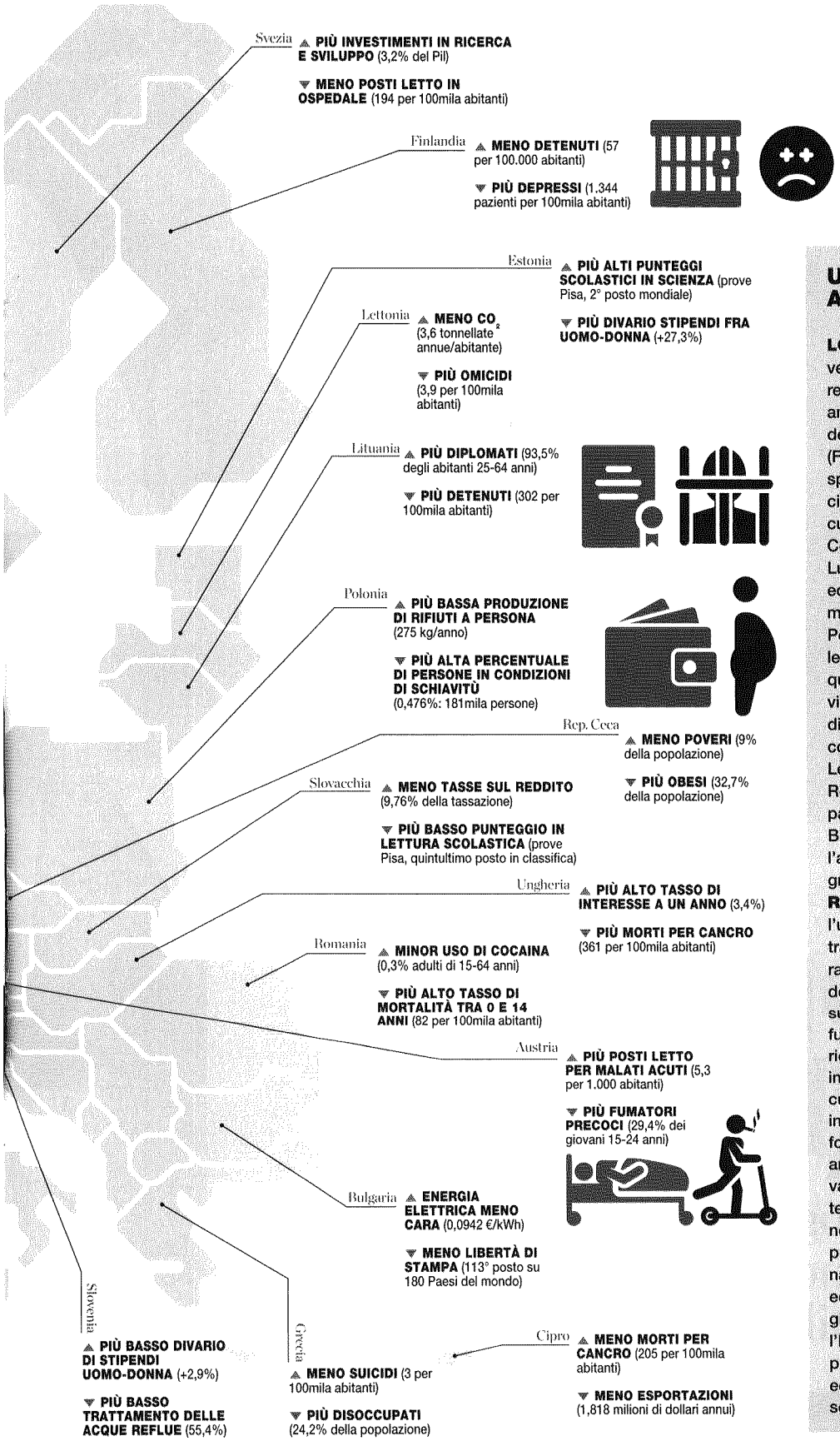
Malta

▲ **MENO INCIDENTI STRADALI MORTALI** (23 per milione di abitanti)

▼ **PIÙ PERSONE DI 25-54 ANNI CON LA SOLA LICENZA MEDIA** (51,8%)

Fonti: Eurostat, Ocse, Onu, Unodc, Cia World Factbook, Institute for economics and peace, Inrix traffic scorecard, Apcor, Emcdda, Reporters without borders, Gun Policy, EF EPI, Global slavery Index - Illustrazioni Marco Paternostrow

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



UN CONTINENTE A 4 VELOCITÀ

LOCOMOTIVE. Un'Europa a 3 velocità. Anzi, 4. Nei suoi record, l'Unione Europea è ancora più disomogenea dell'Italia. Le nazioni nordiche (Finlandia, Svezia, Danimarca) spiccano per ricchezza, senso civico e stato sociale (sanità, cultura, istruzione). L'Europa Centrale (Germania, Francia, Lussemburgo) è la locomotiva economica, mentre i Paesi mediterranei (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia) compensano le sofferenze economiche con la qualità dell'ambiente e del buon vivere. Le criticità (povertà, disoccupazione, criminalità) si concentrano nell'Est: Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Romania, Ungheria. Caso a parte (in tutti i sensi, vista la Brexit) il Regno Unito, dove l'alto tenore di vita si affianca a grandi disuguaglianze sociali. **RICETTE.** «È la conferma che l'unità dell'Europa è un traguardo ancora da raggiungere», commenta il demografo Rosina. «Per superare queste differenze, non funziona applicare la stessa ricetta a tutti i Paesi: bisogna invece valorizzare le specificità culturali e ambientali. È giusto investire in servizi sociali e formazione nelle nazioni arretrate, ma occorre anche valorizzare i punti di forza di un territorio, per esempio il turismo nel Sud Europa. E non si può pretendere che il senso civico nasca spontaneamente: occorre educare a una nuova sensibilità già nelle scuole. Insomma, l'Europa deve valorizzare le proprie ricchezze, non solo economiche. Altrimenti non ha senso stare insieme».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.